CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione Escursionismo

Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2026 *(intermedia e impegnativa PULLMAN)*

AUTUNNO IN VAL D'ISARCO

Per ammirare il foliage e assaporare il Törggelen

Campodazzo (Atzwang), frazione del comune di Renon, si trova lungo il tracciato storico della via romana del Brennero, la strada militare e commerciale costruita nel I secolo d.C., in epoca imperiale, che serviva per il transito delle legioni e per i flussi commerciali tra l'Italia settentrionale e le province oltre le Alpi. Nelle tratte della Valle Isarco, il percorso prediligeva il versante più soleggiato, protetto e agevole del Renon piuttosto che la gola. L'antico asse viario ha continuato a essere utilizzato nel Medioevo come "Strada Imperiale" (Kaiserweg) da re, imperatori e pellegrini in viaggio verso Roma, evolvendosi poi nei secoli nella moderna Strada Statale 12 dell'Abetone e del Brennero.

Il passaggio dalla valle al plateau soleggiato presso Longostagno, i variegati boschi misti il cui foliage fa bene al suolo e alla nostra salute, il gran numero di possenti castagni centenari, i bei masi storici, le due antiche chiesette, S. Andrea e S. Verena, erette in magnifiche posizioni considerate potenti luoghi energetici, la vista da sogno su Sciliar e Dolomiti rendono questi itinerari speciali.

Ambedue i **percorsi** iniziano a Campodazzo (Atzwang) a circa 373 m di altitudine imboccando il sentiero n. 9 in ripida salita (400 m di dislivello in 2 km), attraverso vigneti e bosco di latifoglie tra cui roverella, orniello, bagolaro. In alcuni tratti la "Via Romana" conserva ancora l'antica pavimentazione in pietra che richiede attenzione perché può risultare scivolosa.
P. Intermedio: Si affronterà con tutta calma la prima parte dell'itinerario che consente di risalire il soleggiato pendio roccioso sovrastante la Valle Isarco fino a raggiungere i prati di Antlas. Questo insediamento sorge sotto Longostagno a 750 metri di quota. Accompagnati dal sole del Renon, si segue in leggera salita la strada verso nord per imboccare il Sentiero del Castagno (Keschtnweg) con deviazione sull'altura panoramica, dove si erge la Chiesetta di Sant'Andrea del XIV sec a 815 m s.l.m. *Una particolarità è rappresentata dalla teca portastendardi decorata con immagini di Sant'Andrea. Inoltre nella chiesetta è stato riportato alla luce un ciclo di affreschi che raffigura i santi Cristoforo, Margherita, Stefano e Lorenzo.* Dopo la pausa panoramica e culturale si scende brevemente a ritroso fino al maso Zuner, una storica struttura del XII sec. oggi agriturismo, per la sosta pranzo come da tradizione del Törggelen *(dal latino "torquere" significa spremere l'uva)*. Rifocillati, si riprende il cammino in falsopiano con qualche piccola salita ammirando i meravigliosi esemplari di grandi castagni ora nella dorata veste autunnale. Si prosegue quindi fino a Santa Verena in Pietrarossa (880 m s.l.m.) per lasciarsi impressionare dalla posizione su un'altura rocciosa levigata dai ghiacciai, di quel semplice e lineare edificio sacro del XIII secolo. Nelle vicinanze *coppelle rupestri, gradini di roccia e statue-menhir sono testimonianze del più antico luogo di insediamento preistorico del Renon.* Uno sguardo al panorama pennellato dai caldi colori degli alberi precederà la discesa sul sentiero 8A e 8 fino a Colma (Kollmann) a 485 m s.l.m.

DIFFICOLTÀ: E **DISLIVELLO TOTALE:** +550 m -450 m circa **LUNGHEZZA:** 11 KM ca.
TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO: 5 ore (soste escluse)

P. Impegnativo: Dopo la prima parte faticosa già sopra descritta, al villaggio di Antlas si svolta sinistra per arrivare con il Sentiero del Castagno a Longostagno (Lengstein), grazioso e panoramico borgo montano a quota 970 m. Una breve pausa e si prende la strada che esce dall'abitato in direzione sud con vista sullo Sciliar; si scende lungo il sentiero n. 9 (Kaiserweg) per chiudere l'anello ad Antlas e immettersi ancora nel Sentiero del Castagno fino all'osteria contadina Zuner. Nell'antico maso si darà il benvenuto all'autunno con i gustosi piatti, che accompagnano la tradizione del Törggelen, serviti nelle accoglienti stube originali del XVI secolo. Ristorati, in base ai tempi e alle condizioni contingenti, i capi gita decideranno se fare una deviazione alla chiesetta di S. Andrea, prima di proseguire sullo stesso percorso intermedio sopra delineato, per arrivare a Colma dove si troverà il nostro pullman.

DIFFICOLTÀ: E **DISLIVELLO TOTALE:** +720 m -610 m circa **LUNGHEZZA:** 14,5 km ca.
TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO: 6 ore (soste escluse)

N.B. I percorsi potranno subire variazioni in relazione al meteo, ai tempi o a situazioni contingenti.

Cartine: TABACCO 034 scala 1:25.000
Escursionistica da Ufficio Turistico "Chiusa, Barbiano, Velturno, Villandro".

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE**: Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capo gita entro tale orario
- **PARTENZA: ore 6.30 via Verdi di fronte cinema Alcione (Borgo Santa Croce)**
  ore 6.45 Park B Stadio **RIENTRO PREVISTO: entro le 21.00**
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** al maso Zuner a menù libero, oppure al sacco (nelle vicinanze)
  Si ricorda che l'eventuale disdetta dal ristorante deve avvenire entro le ore 17.00 del martedì precedente la gita; oltre tale orario potrebbe essere richiesta una cifra a copertura di eventuali spese del ristoratore.

Capo gita: MARIANGELA FUSATO cell. 333 7573863

Collaboratori: LORENZO MANTOVANI, RAFFAELLA TESSARO, FRANCO ROSSI

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).